

APPENNINO MARCHIGIANO - MONTE NERONE - BALZA FORATA

Variante di Attacco e Via dei Castellani con uscita sulla Via dello Spigolo

GRUPPO MONTUOSO	: Appennino Marchigiano - Monte Nerone 1525 m
CIMA	: Balza Forata 950 m. circa (Valle d'Abisso)
VERSANTE	: Parete Sud/Sud/Est
VIA DI SALITA	: Variante di Attacco e Via dei Castellani con uscita sulla Via dello Spigolo
DIFFICOLTÀ	: D+
LUNGHEZZA	: 150 metri circa, più eventualmente 100 metri circa di cresta di II L 1: 25 metri. IV poi più facile (Variante di Attacco) L 2: 30 metri. V- un passo di VI/A0 (1° tiro della Via dei Castellani) L 3: 35 metri. V+ (2° tiro della Via dei Castellani) L 4: 35 metri. V (3° tiro della Via dello Spigolo) L 5: 40 metri. V poi III (4° tiro della Via dello Spigolo)
DISLIVELLO	: 120 metri
CENNI STORICI	: Variante di Attacco: Loris Succi e Mauro Campidelli nell'aprile 2010 - Via dei Castellani: Moravio Del Gaia, Marco Geri, Roberto de Barrassuti il 4 aprile 2007.

NOTE. Si tratta di un itinerario di salita in ambiente selvaggio e solitario, di cinque tiri di corda che deriva dalla concatenazione di più vie o parte di esse. La Via dei Castellani di fatto è una via di soli due tiri. L'attacco si raggiungerebbe dal ghiaione della Balza Forata attraverso una cengia mediana che consente di arrivare al centro della parete nel punto in cui attacca la via. Come proposto in questa relazione, l'attacco viene invece raggiunto scalando il tiro "Variante d'Attacco", e si conclude con la scalata delle ultime due lunghezze di corda della Via dello Spigolo. Salita in questa modalità, la scalata presenta in ogni tiro un'arrampicata tecnicamente molto interessante e di soddisfazione. Può anche essere una valida alternativa ai primi due tiri di corda della Via dello Spigolo.



NOTIZIE. Per raggiungere il Monte Nerone in automobile, dalla A14 si esce al casello autostradale di Fano e si prende la S.S. 3 in direzione Roma. Dopo 40 km circa, si abbandona la superstrada al secondo svincolo di Acqualagna e si prosegue in direzione Piobbico, Apecchio, Città di Castello. Dopo 15 km circa, poco prima del paese di Piobbico si prende sulla sinistra (indicazione turistica), uno stradello asfaltato che, in salita porta in breve alla Chiesa di Santa Maria in Val d'Abisso, a 379 metri di quota dove è possibile parcheggiare l'automobile.



AVVICINAMENTO. Nei pressi di una bacheca di legno dove è affissa la carta dei percorsi del luogo, ha inizio il sentiero, contrassegnato con il N°1 che risale, attraversando più volte il torrente, tutta la Val d'Abisso e la Valle dell'Infernaccio. Giunti in prossimità della Balza Forata, nel punto in cui il sentiero esce dal bosco e si affaccia sul ghiaione della Balza Forata, si abbandona il sentiero segnato e si attraversa in discesa il ghiaione per qualche decina di metri in direzione della base dello spigolo. L'attacco della via si trova alla base dello spigolo, immediatamente a destra dell'attacco della Via dello Spigolo. Visibili i primi due chiodi di via. **1 ora e 30 minuti.**

1° Tiro. (Variante di attacco)

Immediatamente a destra dell'attacco della Via dello Spigolo, rimontare un pilastrino fin sotto uno strapiombino. In bella e tecnica arrampicata vincere lo strapiombino ed entrare nel diedro fessurato. Uscire dal diedro a sinistra e rimontare una facile costola rocciosa appoggiata fino a raggiungere una cengetta dove si trova la sosta dove attacca la Via dei Castellani. Usciti dal diedro se si obliqua a sinistra in direzione dello spigolo (chiodo) si può andare a prendere la Via dello Spigolo.

25 metri. IV poi più facile. Sosta su chiodo e spit collegati con catena.

2° Tiro. (1° tiro della Via dei Castellani)

Dalla sosta proseguire in verticale superando verso sinistra uno strapiombino fessurato. Proseguire verso sinistra su facili rocce appoggiate (clessidra) fino alla base di un evidente diedro. Con un passaggio impegnativo vincere lo strapiombo ed entrare nel diedro. Proseguire in obliquo verso destra in direzione di un ampio antro dove si trovano due soste. Quella di sinistra ha fix M10 ed è provvista di collegamento con catena e maglia rapida di calata.

30 metri. V- un passaggio di VI/A0. Sosta su 2 fix M10 collegati con catena.

3° Tiro. (2° tiro della Via dei Castellani)

Con un difficile passaggio uscire dall'antro a sinistra (spit M8) per poi rimontare verso destra (chiodo) sul tetto dell'antro. Con passaggi di equilibrio salire in obliquo verso sinistra (due spit M8) su placche lisce e povere di appigli, fino ad arrivare in una rientranza della parete. Proseguire in verticale, in un tratto più facile, fino ad uscire su una cresta, nel punto in cui passa la Via dello Spigolo. Avanzare per rocce rotte fino alla base di una placca di roccia compatta, sopra la quale si trova la sosta (tratto terminale del secondo tiro della Via dello Spigolo). Da questo punto è ancora possibile calarsi in doppia lungo la via appena salita.

35 metri. V+. Sosta su 3 chiodi.

4° Tiro. (3° tiro della Via dello Spigolo)

Alzarsi dalla sosta e raggiungere il bordo sinistro di un'evidente placca solcata da una fessura orizzontale sotto rocce strapiombanti. Con difficile passaggio guadagnare la fessura e traversare decisamente verso destra (chiodi) in massima esposizione (bellissimo) fino al suo termine. Superare uno strapiombino e per cresta orizzontale giungere ad un comodo terrazzino sul filo di cresta alla base di una placca di roccia grigia con clessidre.

35 metri. V. Sosta su clessidre.

5° Tiro. (4° tiro della Via dello Spigolo)

Salire sul terrazzino a monte della sosta. Rimontare con un difficile passaggio una pancetta aggettante per proseguire su buone prese la bella placca sovrastante a destra del filo dello spigolo fino sotto un caratteristico tetto triangolare. Da questo punto obliquare verso destra e uscire in cresta. Proseguire su rocce più facili lungo la cresta fino a raggiungere un tratto pianeggiante dove si trova una grossa clessidra passata con un cavo di acciaio.

40 metri. V poi III. Sosta su grossa clessidra con cavi di acciaio e anello per eventuale calata.

DISCESA. Proseguire per un centinaio di metri circa lungo la cresta, superando alcuni risalti di facili roccette, fino alla selletta dove si incontra il sentiero che, verso destra, in breve riporta nel punto dove si è abbandonato il sentiero per scendere nel ghiaione per raggiungere la base dello spigolo. Dalla sosta con i cavi di acciaio è anche possibile raggiungere con una discesa in corda doppia di una ventina di metri, per buona parte nel vuoto, il foro della Balza Forata e da qui scendere a piedi fino a congiungersi al sentiero di discesa. **30 minuti.**

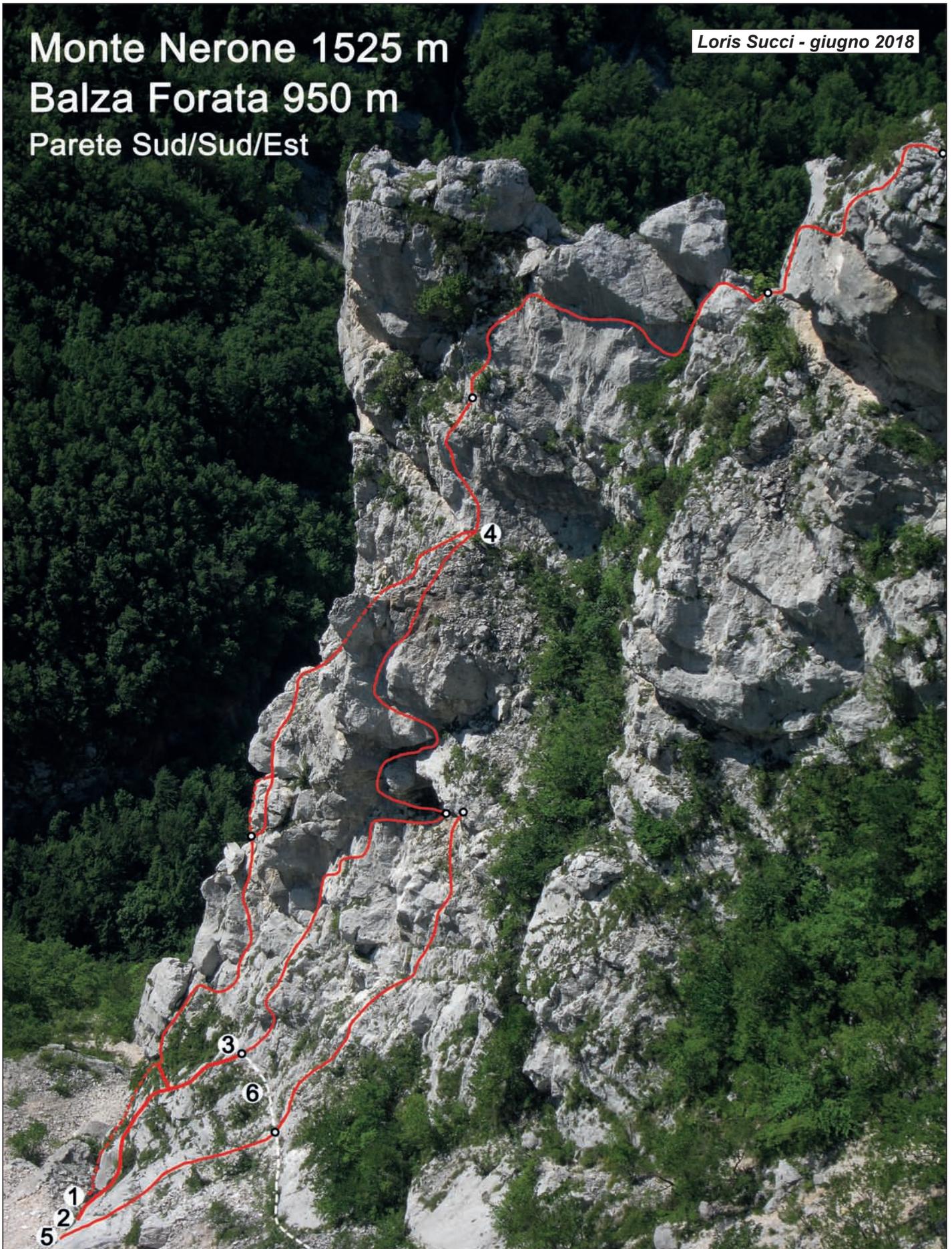
ATTREZZATURA. La via è sufficientemente chiodata, tuttavia, trattandosi di una salita con una chiodatura di stampo alpinistico può essere utile integrare le protezioni esistenti con la normale dotazione alpinistica. Indispensabili, casco, moschettoni e cordini per le soste e le manovre di assicurazione.

Giugno 2018

Loris Succi

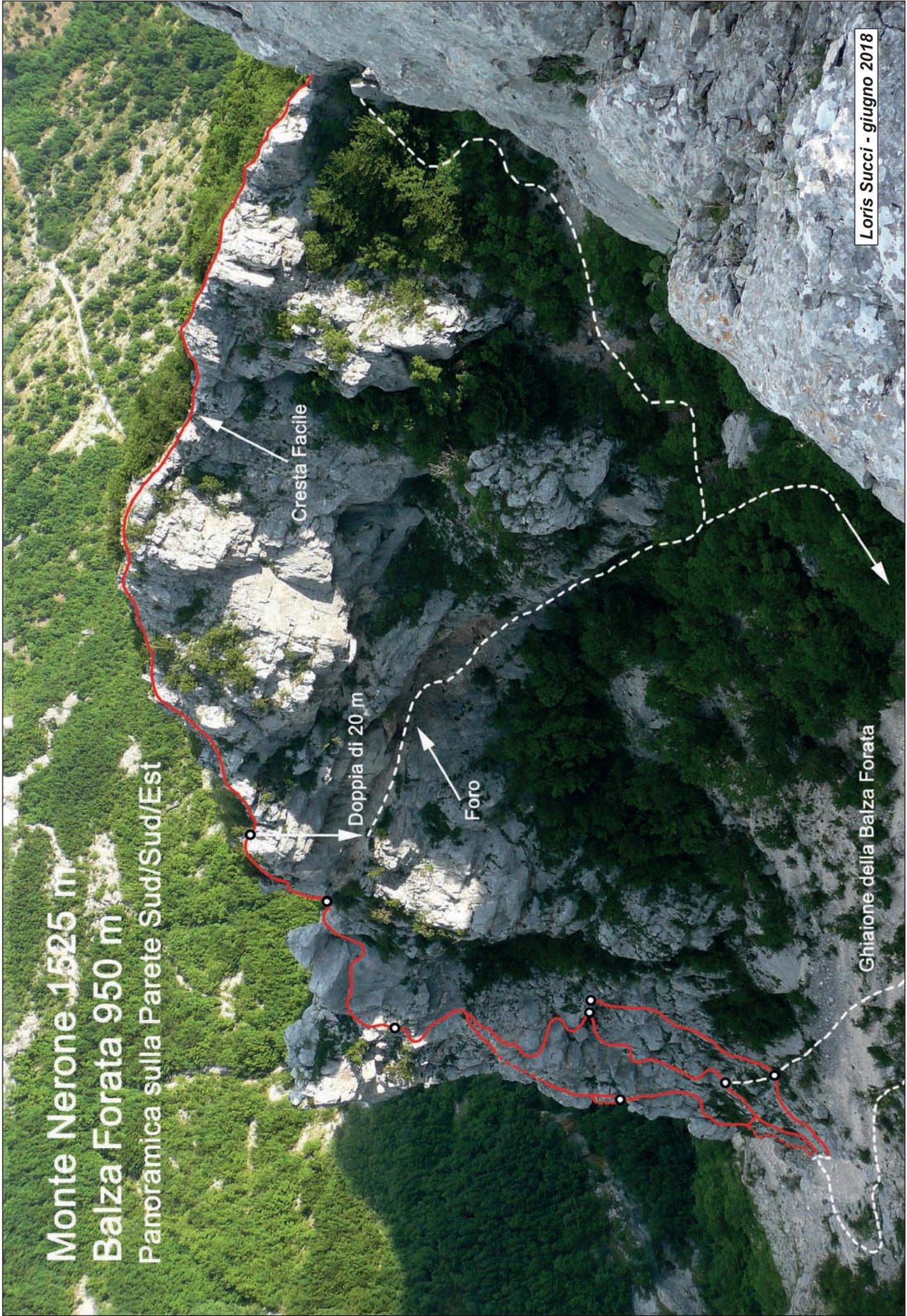
Monte Nerone 1525 m
Balza Forata 950 m
Parete Sud/Sud/Est

Loris Succi - giugno 2018



- 1 - Attacco Via dello Spigolo
- 2 - Variante di Attacco
- 3 - Attacco Via dei Castellani

- 4 - Confluenza nella Via dello Spigolo
- 5 - Attacco Variante dei Castellani
- 6 - Cengia che si prende dal ghiaione



Monte Nerone 1525 m

Balza Forata 950 m

Panoramica sulla Parete Sud/Sud/Est

Cresta Facile

Doppia di 20 m

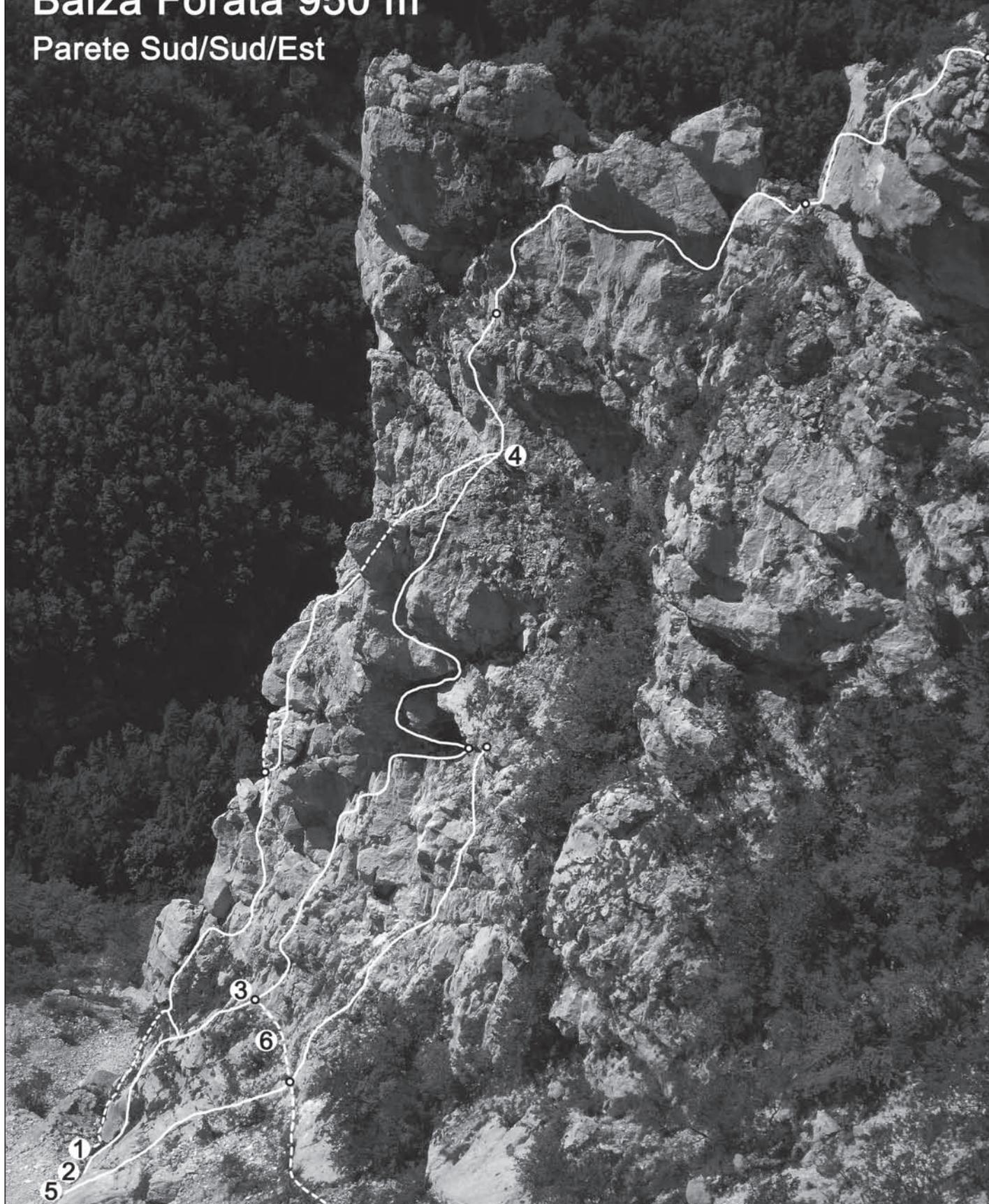
Foro

Ghiaione della Balza Forata

Loris Succì - giugno 2018

Monte Nerone 1525 m
Balza Forata 950 m
Parete Sud/Sud/Est

Loris Succi - giugno 2018



- 1 - Attacco Via dello Spigolo
- 2 - Variante di Attacco
- 3 - Attacco Via dei Castellani

- 4 - Confluenza nella Via dello Spigolo
- 5 - Attacco Variante dei Castellani
- 6 - Cengia che si prende dal ghiaione